



Liceo Scientifico Statale
"Ernesto Basile"
Via San Ciro, 23 - 90124 Palermo
Tel: 0916302800 - Fax: 0916302180
Codice Fiscale: 80017840820
Internet : <http://www.liceobasile.it>
email: paps060003@istruzione.it



AI COLLEGIO DEI DOCENTI
e per conoscenza AI CONSIGLIO D'ISTITUTO
Ai GENITORI
Agli ALUNNI
AI PERSONALE ATA
All'ALBO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELLA FORMAZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica;

VISTA la legge 107/2015 , recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art.1,c 124,L107/2015,che prevede un Piano Nazionale per la formazione dei docenti, definita "obbligatoria, permanente e strutturale";

VISTO l' atto di indirizzo del Dirigente scolastico per il piano triennale dell'offerta formativa del 7 ottobre 2015 con delibera n° 38 ;

VISTO il PTOF predisposto per il triennio 2016/19 (approvato dal collegio docenti il 24 ottobre 2016 con delibera n° 44 e dal Consiglio di istituto del 27 ottobre ;

VISTE le azioni di formazione già in essere a partire dal 2015/16;

VISTO il Piano triennale per la formazione , presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016;

TENUTO CONTO del RAV del Liceo Scientifico “Ernesto Basile” predisposto dal Dirigente coadiuvato dal Nucleo interno di Valutazione;

TENUTO CONTO della delibera N 55 del Collegio Docenti del 13 gennaio 2016 riferita agli obiettivi di miglioramento del RAV e del conseguente Piano di Miglioramento (PdM);

considerato che il Piano di formazione deve essere formulato in sintonia con gli obiettivi identificati nel Piano dell’Offerta Formativa della scuola stessa ed essere coerente e funzionale ad esso, in stretta connessione col Piano di Miglioramento, come derivato dal RAV;

considerato che

- lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante dell’istituzione scolastica e costituisce uno strumento strategico per il miglioramento dell’organizzazione e dell’efficienza;
- la formazione deve essere intesa come un processo sistematico e progressivo di consolidamento e aggiornamento delle competenze e permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell’azione dell’istituzione scolastica nel suo complesso;
- vanno favoriti sia le iniziative formative che fanno ricorso alla formazione online e all’autoformazione sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio;
- la programmazione dell’attività formativa deve essere coerente con i bisogni rilevati affinché produca un’effettiva ed efficace ricaduta.

EMANA

L’atto di indirizzo per la formulazione del Piano annuale delle attività di formazione del personale scolastico per il triennio 2016-19

Al fine di definire con precisione il piano triennale di formazione sono state considerate con molta attenzione le priorità della formazione 2016-2019 del Piano Triennale MIUR:

COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa

Valutazione e miglioramento

Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Lingue straniere

Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento

Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Inclusione e Disabilità

PREMESSO CHE

L'istituto, infatti, deve tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

In coerenza al Piano nazionale, l'istituto si dota di un Piano di Formazione che rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia;

- la formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo, cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica;
- la programmazione delle iniziative deve considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica innovativa;
- vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso la carta elettronica dei docenti (v. DPCM 23 settembre 2015);
- vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e inerenti alla stessa, D.Lgs. 81/2008 e Legge 107/2015 (rivolta agli alunni)

L'attività di formazione è orientata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle tecnologie informatiche e/o multimediali);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES;
- la cultura della sicurezza.

Il Piano di Formazione deve comprendere:

- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalla Rete di Ambito Territoriale a cui l'istituto appartiene;

- interventi formativi dell'istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- corsi organizzati dalle Reti di scopo;
- attività di formazione on line;
- attività formative predisposte dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il Piano di formazione di istituto deve contemplare, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Pertanto si porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

PERSONALE DOCENTE

Area della Formazione specifica per discipline

- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, attuazione Alternanza Scuola/Lavoro, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.)

Area della Formazione digitale (azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale - acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica)

- Didattica e tecnologie multimediali e telematiche
- Utilizzo della piattaforma e learning e delle piattaforme per le classi virtuali
- Le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD)
- L'innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD)

Area della Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES

- Moduli formativi relativi a BES, OSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità

Area della Formazione sulla cultura della valutazione

- Approfondimenti su valutazione d'Istituto, piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa
- Formazione per l'innovazione didattico-metodologica (PDM) (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);

Area della Formazione sulla cultura della sicurezza

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta)

- attivazione, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Il piano dovrà mirare alla realizzazione di processi in cui la formazione non è intesa come assolvimento di obblighi quantitativi ma costituisce il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità docente;

-Al fine di riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel triennio, come da Piano Nazionale Formazione del MIUR, le scuole articoleranno le attività in unità formative;

-**Le Unità Formative** da realizzare si riferiscono a opportunità di apprendimento formali, informali e non formali, comprendendo tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali (formazione a distanza, ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione, progettazione). Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo. L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico. Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel presente Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole. Nella progettazione del Piani triennale, si porrà particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

-Il processo di formazione continua si realizzerà attraverso l'adesione a iniziative di diversi proponenti e articolate su diversi livelli: MIUR (Nazionale) Ambito territoriale di Palermo, Reti di ambito e di scopo (Territoriale), Liceo Ernesto Basile (Scolastico) Docente (Iniziativa proposte da altri enti formativi accreditati);

PERSONALE ATA

E' fondamentale affermare e aggiornare il valore delle diverse funzioni che, in un nuovo modello di scuola delineato dalla L. 107/2015, si integrano pienamente nei processi di apprendimento e d'insegnamento, garantendo condizioni didattiche più favorevoli. La formazione del personale ATA diventa una delle leve strategiche per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

-Primo soccorso D. Lgs. 81/08

- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08

- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08

- Assistenza alla persona
- Segreteria digitale e dematerializzazione
- Training su prodotti informatici in uso negli Uffici
- Norme contrattuali e ottimizzazione dei processi lavorativi

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line).

Il piano di formazione dell'Istituto prevederà (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. Il dirigente scolastico potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, e previa autorizzazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'istituzione scolastica e delle Reti di Ambito.

Il Dirigente Scolastico, nella definizione dell'atto ha tenuto conto delle esigenze formative espresse dai docenti e dagli operatori scolastici.

Analisi dei bisogni formativi

L'analisi dei bisogni formativi ha messo in luce bisogni formativi perfettamente allineati alle indicazioni ministeriali. In particolare sono stati registrati i seguenti bisogni:

- formazione lingua straniera-inglese
- formazione nell'ambito dell'innovazione didattica
- formazione nel campo della didattica entro il vasto perimetro definito dal PNSD
- formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva
- formazione sulla cultura della sicurezza
- formazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- formazione primo soccorso

Si definiscono pertanto le attività formative, volte a privilegiare prioritariamente le finalità formative sopra indicate, che si realizzeranno nel triennio di validità del presente piano, per gli anni scolastici: **2016/2017-2017/2018-2018/2019** nell'ambito di questa Istituzione scolastica

Percorsi formativi già in essere

PROPONENTE	ATTIVITA FORMATIVA	DESTINATARI	ore
MIUR	PNSD (Formazione Dirigenti scolastici, formazione Animatore digitale, team digitale, altri docenti)	1 docente Animatore digitale, 2 docenti team dell'innovazione	Secondo indicazioni MIUR
PON	Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici	3 docenti	Secondo indicazioni MIUR
ANP	Formazione dirigenti della sicurezza	2 collaboratori del D.S, 1 DSGA	16h
Associazione Italiana Dislessia (AID)	Formazione per alunni con dsa	30 docenti	corso online-40 h
ZANICHELLI	Insegnare nella scuola digitale		
ITALIA NOSTRA	Scuola, Cittadinanza, Sostenibilità	5 docenti	

Ambiti tematici dei corsi di formazione

2016/2017	2017/2018	2018/2019
Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sulle competenze digitali	Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sulle competenze digitali	Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sulle competenze digitali
Formazione piattaforma e-learning	Formazione piattaforma e-learning	Formazione piattaforma e-learning
Formazione su inclusività e BES	Formazione su inclusività e BES	Formazione su inclusività e BES
Formazione per la didattica laboratoriale	Formazione per la didattica laboratoriale	Formazione per la didattica laboratoriale
Formazione per docenti di lingua	Formazione per docenti di lingua	Formazione per docenti di lingua
	Formazione e aggiornamento su Autovalutazione e PDM	Formazione e aggiornamento su Autovalutazione e PDM
Formazione competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);	Formazione competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);	Formazione competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);

	Formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);	Formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);
Formazione sulla cultura della sicurezza	Formazione sulla cultura della sicurezza	Formazione sulla cultura della sicurezza
Formazione primo soccorso	Formazione primo soccorso	Formazione primo soccorso
Formazione sicurezza neoassunti docenti e personale ATA	Formazione sicurezza neoassunti docenti e personale ATA	Formazione sicurezza neoassunti docenti e personale ATA

Percorsi formativi da realizzare

Si attende l'avvio delle attività della Rete di Ambito per l'ambito che al momento ha solo identificato la scuola polo (ITIS Alessandro Volta).

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e della Rete di Ambito

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio digitale per ogni docente. Il docente propone e sottopone al vaglio della D.S. ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o online, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano.

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori.

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al dirigente scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e

le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016. Essa costituirà parte integrante del portfolio del docente.

La valutazione del piano di formazione dell'istituto e del percorso di formazione di ogni singolo docente può utilmente realizzarsi utilizzando la checklist per la qualità della formazione elaborata dal Piano triennale messo a punto dal Miur e qui allegato (all.1). Essa sarà utilizzata per garantire un continuo feedback sullo sviluppo professionale del personale ed un miglioramento continuo delle iniziative formative.

Il presente Atto di Indirizzo del Piano triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM.

La presente direttiva sarà rivolta agli organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito della scuola.

Riferimenti normativi e indicazioni

- *Nota MIUR del 15 settembre 2016, Prot. n. 2915 ("Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico")*
- *Nota MIUR del 5 novembre 2015, Prot. n. 36167 ("Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Primi orientamenti operativi")*
- *D.M. n. 850 del 27/10/2015 ("Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n. 107")*
- *Atto di indirizzo per il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA*
- *Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 124 ü Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi nn. 56 - 57 - 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, lettera e - comma n. 60 (relativo allo sviluppo della didattica laboratoriale anche attraverso laboratori territoriali della occupabilità, al fine di coinvolgere maggiormente il territorio) - comma 71 (costituzione di RETI, 8 per iniziative formative didattiche educative culturali e sportive, con enti pubblici e privati, associazioni e fondazioni) - comma 38 (attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) - comma 117 (formazione per i docenti neo-immessi nei ruoli per la valutazione dell'anno di prova) - comma 121 (formazione continua dei docenti per la valorizzazione*

delle competenze professionali) - comma 124 (relativo alla funzione docente e alla formazione in servizio dei docenti)

- Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione)

- C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009, 29/11/2007, art. 63 (formazione in servizio del personale); e C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009, 29/11/2007, art. 66 (predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA)

- D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)

- DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

- Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

- T.U. della scuola, ex D.L.vo 297 /1994 per le parti in vigore

- Il Piano per la formazione dei docenti 2016/2019 del MIUR

Il Dirigente Scolastico

Ing. Angelo Di Vita

Allegato 1. **CHECKLIST PER LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE**

	SI	NO
1. QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO		
1.1. La scelta dell'attività formativa è stata oggetto di approfondimento collegiale?		
1.2. È stata stimolata una riflessione prima dell'avvio dell'iniziativa sulle tematiche scelte?		
1.3. L'attività formativa è coerente con le priorità individuate nel RAV? L'iniziativa formativa è collegata al contesto dei partecipanti?		
1.4. Sono stati resi noti prima dell'inizio dell'attività: gli obiettivi, il programma, bibliografia / sitografia e ricerca relativa alla progettazione dei contenuti?		
1.5. Sono stati dichiarati i livelli di partenza relativi alle competenze necessarie per la partecipazione all'attività formativa programmata?		
1.6. Gli obiettivi di apprendimento sono resi disponibili prima dell'avvio della formazione?		
2. QUALITÀ METODOLOGICA		
2.1 L'attività formativa prevede momenti di esercitazione/simulazione/laboratorio tra docenti?		
2.2. Viene illustrata l'effettiva applicabilità del materiale disponibile ai partecipanti?		
2.3. L'attività formativa prevede una sperimentazione in classe (non necessariamente da parte di tutti i partecipanti)?		
2.4. L'attività formativa prevede con- fronti, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti? Vengono forniti esempi di buone pratiche?		
2.5. L'attività formativa prevede la presenza di tutor / coordinatori interni o altre forme di accompagnamento?		
2.6. L'attività formativa consente uno sviluppo progressivo nel tempo?		
2.7. Il programma dell'iniziativa formativa e la sua organizzazione temporale sono rispettati?		
2.8. Sono previste metodologie inno- vative che permettano ai parteci- panti di collaborare?		
2.9.È previsto un ambiente online dedicato per studio e consultazione di risorse aggiuntive?		
2.10 .E' prevista la stesura di un diario di apprendimento in formato di- gitale durante il percorso formativo?		
3. QUALITÀ DELL'IMPATTO		
3.1. L'attività formativa impegna i partecipanti nella mappatura e valutazione dell'effettiva acquisizione di nuove competenze (competenze in ingresso e in uscita)?		
3.2. L'attività formativa consente di valutare la ricaduta dei temi trattati nella pratica quotidiana in classe? È possibile veri care se l'attività formativa fa aumentare le competenze fondamentali degli studenti?		
3.2. Viene indicato come sarà rilevato l'impatto a breve e medio termine?		
3.3.L'attività formativa prevede una verifica continua, anche autonomamente, delle competenze?		
3.4. Sono previste attività di peer review all'interno di ogni singolo modulo del percorso formativo?		

4.QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE		
4.1. I contenuti, le metodologie e le esperienze dell'attività formativa sono trasferibili in altri contesti?		
4.2. L'iniziativa formativa offre l'opportunità di apprendimento continuo attraverso adeguata assistenza e/o disponibilità di risorse tecniche?		
4.3. L'attività formativa impegna i partecipanti, o alcuni tra essi, a diffondere i contenuti approfonditi e le esperienze realizzate: a) agli altri docenti della scuola? b) agli altri docenti della rete? c) a tutti i docenti interessati tramite pubblicazione in appropriati spazi web o su repository istituzionali?		
4.4. Sono state pianificate attività di "follow-up" che richiedono l'applicazione da parte dei partecipanti di quanto hanno appreso nella loro scuola?		
4.4. Il percorso prevede la produzione collaborativa di materiali spendibili nel proprio contesto lavorativo? I materiali prodotti sono condivisi pubblicamente e rilasciati con licenza aperta?		
4.6. È prevista la creazione di una comunità di pratica che possa favorire il confronto tra pari?		
4.7. L'iniziativa formativa conduce ad una certificazione da parte di enti terzi e indipendenti?		